



Il racconto di una novella conduce i bambini alla scoperta dei ritratti del pittore cinquecentesco Giuseppe Arcimboldo, indagando lo sviluppo che quel genere di ritratto ha avuto nell'arte del XX e XXI secolo. L'utilizzo del *pastiche* compositivo per la creazione di volti fantastici, infatti, è stata ripresa e sviluppata da alcuni artisti del Novecento, come Alberto Savinio ed Enrico Baj e altri contemporanei, come Bernard Pras, Corrado Bonomi e Fulvio di Piazza.

pizze in faccia

La prima parte dell'attività laboratoriale si basa sull'osservazione e sull'analisi delle opere d'arte nate da simili giochi di associazioni compositive. Nella seconda parte i bambini (magicamente trasformati in *Archi-pittori*) si cimenteranno invece nella creazione di un volto fantastico, utilizzando, come superficie per il proprio lavoro, una finta pizza in cartone. I bambini dovranno comporre un volto, tagliando, colorando e incollando a piacere i materiali scelti da un repertorio fotografico di possibili «ingredienti», in un gioco di libera e creativa associazione di elementi. Alla fine del lavoro ognuno riporterà a casa la sua «pizza in faccia», dentro l'inconfondibile scatola di cartone da asporto, pronta per essere... appesa!



NUOVO!

Il laboratorio propone una riflessione sul profondo rinnovamento che la scultura ha vissuto nel corso del Novecento. Se infatti dall'antichità all'Ottocento la scultura si identifica in maniera continuativa nella forma tridimensionale isolata (statua, gruppo, busto) o in un elemento integrante dell'architettura, nel XX secolo si assiste ad una rivoluzione di modalità e linguaggi con la sperimentazione di materiali non tradizionali e la ridefinizione del rapporto dell'opera con lo spazio circostante e con lo spettatore.

3D

Gli alunni dunque, dopo aver conosciuto le principali innovazioni e gli artisti che le hanno introdotte, saranno invitati a realizzare loro stessi dei piccoli oggetti-scultura sull'esempio di celebri modelli novecenteschi.



Con l'incastro e l'assemblaggio di diverse tipologie di cartone e altri materiali creeremo infatti «polimaterici» di sapore cubo-futurista; da un gioco delicato di equilibri nasceranno aeree costruzioni ispirate ai *mobiles* di Alexander Calder, mentre la ricostruzione dei resti di un pasto appena consumato darà vita a ironici «quadri trappola» come quelli inventati da Daniel Spoerri negli anni Settanta.

ho un prato in testa!

Dal 1960 un gruppo di artisti statunitensi ha dato vita alla *Land Art*, suggestivo movimento artistico che interviene in maniera diretta sul paesaggio, modificandone l'aspetto attraverso interventi temporanei. La spirale di 450 metri realizzata da Robert Smithson con terra e pietre in una zona disabitata dello Utah o le isole della baia di Miami «impacchettate» da Christo con una cintura di polipropilene fucsia, sono opere di grande impatto visivo, ma destinate a dissolversi, per l'azione del tempo e degli agenti atmosferici.



Vengono mostrate ai bambini le potenzialità di questo movimento, che propone un'idea di natura quale strumento specifico del fare artistico – al pari di tela, colori e pennelli – e non soltanto quale mero luogo di interazione con l'arte (come avviene nel caso di opere d'arte semplicemente *collocate* in un luogo pubblico o comunque all'aperto).



I ragazzi vengono quindi divisi in gruppi e invitati a progettare una modificazione estetica del giardino della stessa Fondazione Ragghianti, attraverso l'uso di materiali naturali come foglie, fiori, legnetti, sassolini, terra, etc. L'opera, progettata e realizzata dagli stessi ragazzi, verrà fotografata, e la fotografia sarà consegnata agli studenti e alla scuola.

NUOVO!



Il laboratorio intende prendere in esame quelle esperienze artistiche del Novecento, come l'Arte Informale europea e la *Action Painting* americana (conosciuta anche come Espressionismo Astratto), che hanno dato un significato nuovo al gesto ed al segno, liberando quest'ultimo da ogni subordinazione rappresentativa, trasformandolo, invece, in una trasposizione su tela della tensione vitale dell'artista. Si cercherà di evidenziare il valore poetico ed evocativo di questo nuovo linguaggio e l'importanza dell'improvvisazione espressiva concentrando l'attenzione sul valore del processo creativo, così da comprendere la difficoltà insita nell'esprimere l'essenza del soggetto scelto, anziché la sua fedeltà al

sogna un segno



reale. Ci si avvicinerà in tal modo al concetto di «valore espressivo del linguaggio in quanto tale» concetto che, se non praticato, può altrimenti risultare decisamente ostile. I ragazzi, infatti, sperimenteranno una varietà di tecniche pittoriche di tipo segnico-gestuale (il *dripping*) che permetterà loro di esprimere il proprio immaginario poetico, comprendendo il valore estetico e simbolico di un'arte priva di riferimenti naturalistici ma ricca di tensione emotiva, in una ideale fusione tra arte e vita.

L'obiettivo di questo laboratorio è quello di far conoscere, anche ai più piccoli, tre importanti avanguardie artistiche del Novecento e di proporre l'appropriazione dello stile e della tecnica, attraverso l'elaborazione di un autoritratto.

specchio, specchio delle mie brame...



Fotografati all'ingresso del laboratorio, secondo tre diverse tipologie di espressioni emblematiche dello spirito delle tre avanguardie, i bambini vengono introdotti al Dada, all'Espressionismo, alla Pop Art. «Cos'è per voi l'arte contemporanea?». Inizia così un racconto fatto di tante domande che, nelle stesse risposte dei ragazzi, presenta l'andamento storico delle vicende artistiche, supportato dalle immagini delle opere trattate. Gli alunni vengono poi divisi in tre gruppi («Café Voltaire»; «Die Brücke»; «The Factory») e viene loro consegnata la propria fotografia, stampata. Incollata la foto al supporto i bimbi sono quindi invitati a rielaborarla secondo le diverse tecniche, i diversi materiali e il diverso «spirito». Collage di ritagli in bianco e nero



e matite ocra e blu; carta velina, colori squillanti e marcate linee di contorno; materiali sintetici e moderne trasparenze, trasformeranno le fotografie stampate in tanti autoritratti di piccoli Kirchner, Grosz, Andy Warhol. Inseriti, infine, in una cornice passe-partout i lavori saranno consegnati ai giovani artisti.

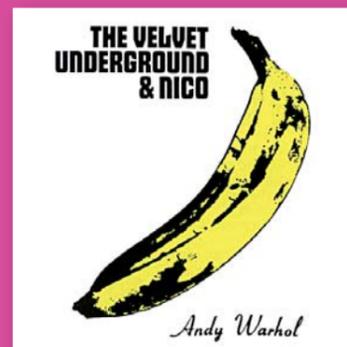
art sound

NUOVO!

Infiniti sono i legami tra arte visiva e musica, poiché entrambe suggeriscono un'idea di ritmo, tempo e spazio, riuscendo a dare forma all'emozione che le origina. La pittura ha da sempre subito il fascino della musica, della sua incorporeità, della sua indipendenza dal visibile e dal tangibile, così come la musica ha guardato al linguaggio pittorico, dalla tecnica impressionista di Debussy come dal «cubismo musicale» di Stravinsky. Il laboratorio traccia un percorso cronologico che ricostruisce l'intenso rapporto creativo tra le due arti: dall'astrazione pit-



torico-musicale di Kandinskij, alla frammentazione cubista di violini e spartiti, all'arte dei rumori metropolitani futurista fino alle pulsanti e colorate linee jazz di Mondrian; e poi ancora dall'improvvisazione pittorica di Pollock e musicale di John Cage, agli spartiti grafici del gruppo Fluxus, fino alle celebri copertine dei vinili dei Beatles e dei Velvet Underground realizzate dagli artisti della Pop Art. Le immagini saranno supportate dall'ascolto di pertinenti brani musicali e ogni partecipante sarà guidato nella realizzazione di uno «spartito pittorico».





L'importanza e la difficoltà di aprirsi alle più attuali espressioni artistiche, il tentativo di decodificarne il significato, la necessità di proporne una corretta divulgazione: questa l'originale vocazione e la sfida che da anni il Centro Studi di Lucca porta avanti nel solco della lungimirante lezione ragghiantiana.

Alla prima esperienza didattica destinata agli insegnanti e in generale ad un pubblico adulto, si è aggiunta da un paio d'anni, con successo, un'attività basata su specifici percorsi per gli studenti delle scuole materne, elementari, medie inferiori e superiori, ai quali, senza rinunciare alle indispensabili notizie storiche, sono proposte esperienze che privilegiano per i più piccoli l'approccio ludico e, per tutti, la pratica di laboratorio con la quale gli allievi possono esprimere la loro creatività e rielaborare personalmente le complesse implicazioni contenute nelle forme d'arte.

Anche per l'anno scolastico 2009-2010 dunque, le scuole della provincia lucchese possono usufruire di una più articolata e mirata proposta didattica e, grazie anche all'adesione dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Lucca, possono contare su un progetto che offre alle generazioni più giovani appropriati strumenti e chiavi di lettura utili a stimolare la curiosità ed accrescere il loro interesse per le forme artistiche attuali, di non sempre facile lettura, ma ricche di spunti utili a liberare creatività e senso critico.

Nuove proposte si aggiungono a quelle già sperimentate negli anni passati e, pescando nel vastissimo mare dei movimenti artistici novecenteschi, si veicolano concetti fondamentali dell'arte contemporanea (negazione della rappresentazione, valore espressivo, nuova concezione di ritmo, tempo e spazio) che, dopo le indispensabili informazioni teoriche, solo un percorso appositamente strutturato e articolato in varie fasi anche di laboratorio, potrà rendere di più agevole comprensione.

È anche grazie a questa offerta didattica specifica e differenziata, affidata a operatori competenti e motivati, che il Centro Studi, a fianco delle mostre e delle varie altre iniziative culturali che il Centro propone annualmente alla città, si sta connotando sempre più quale luogo privilegiato dell'arte contemporanea a Lucca.

Maria Teresa Filieri

*Direttore scientifico della Fondazione
Centro Studi sull'arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti*

laboratori • 2010
programmazione didattica a cura di
Federica Chezzi, Chiara Toti, Claudia Tognaccini

R FONDAZIONE
CENTRO STUDI
SULL'ARTE
LICIA E CARLO LUDOVICO
RAGGHIANTI

Complesso monumentale di San Michele
Via San Michele, 3
55100 LUCCA
Telefono 0583 467205 - Fax 0583 490325
info@fondazioneragghianti.it
www.fondazioneragghianti.it

laboratori • 2010

TRA
aggiungi
2010
laboratori & incontri attorno all'arte contemporanea



R FONDAZIONE
CENTRO STUDI
SULL'ARTE
LICIA E CARLO LUDOVICO
RAGGHIANTI